



Segreteria organizzativa

Direzione Sanitaria

Tel. 0921.920137

e-mail: direzione.sanitaria@hsrgiglio.it

www.ospedalegiglio.it

Seguici su:



“Prospettive attuali e future dell'oncologia del Giglio”

18 marzo 2016 ore 12.00

Fondazione Istituto G. Giglio di Cefalù

Sala conferenze San Raffaele Arcangelo

(Area direzione generale)

L'ultimo **rapporto AIRTUM** (Associazione Italiana Registro Tumori) 2014 fornisce una stima affidabile del numero dei nuovi casi di tumore negli ambiti territoriali in cui i registri sono attivi. Sulla base delle informazioni raccolte sono state effettuate stime sull'intera popolazione italiana, nonché proiezioni al 2015.

Sulla base di queste elaborazioni si è stimata una prevalenza del **4,4% di italiani viventi dopo una diagnosi primitiva di tumore (45<5 maschi e 55% femmine)**.

Oltre un terzo sono persone di età uguale o maggiore di 75 anni e quasi il 40% tra i 60 ed i 74 anni compiuti. Comunque, una percentuale significativa (18%) colpisce individui di entrambi i sessi tra i 45 ed i 59 anni.

Il tumore in assoluto più frequente è il tumore alla mammella (22% di tutti i tumori) ma il tumore del colon-retto rappresenta anche per le donne il secondo tumore più frequente. Nei maschi il primo tumore per frequenza è il tumore alla prostata (26% dei tumori maschili), seguito da vescica e colon retto (rispettivamente 16% e 7%).

Il riscontro è più alto nel Nord Italia (4,6%) e più basso nelle aree del Sud (< 4%), verosimilmente dovuto alla differenza nell'età media della popolazione tra le due aree geografiche.

Tra le aree del Sud-Italia la Sicilia occupa il secondo posto dopo la Campania per casi di tumore registrati, con un numero assoluto di casi inferiore solamente per mammella, tiroide, testa-collo, linfoma non Hodgkin, utero, melanoma, rene e leucemie, ma risultando sovrapponibile per colon-retto, prostata, vescica, polmone e stomaco, nonostante la differente numerosità tra le due regioni.

Si può quindi affermare che tra le regioni del Sud Italia la Sicilia presenta il più alto numero sia relativo sia assoluto dei tumori più importanti in termini di sanità pubblica nel Meridione d'Italia.

Nell'ambito della riorganizzazione dei centri oncologici in Sicilia secondo il sistema a rete denominato REOS (**Rete Oncologica Siciliana**) la **Fondazione Giglio di Cefalù, grazie alle strutture oncologiche che vi operano all'interno può farsi promotrice dell'Organizzazione di un Dipartimento Funzionale Transmurale Oncologico** che raccordi le esigenze del Territorio nell'ambito della prevenzione secondaria e della cura dei Tumori.

Introduce il Direttore Generale della Fondazione Giglio
Prof. Vittorio Virgilio

Interventi per la Fondazione Giglio:

Dott. Giuseppe Ferrara – past Direttore Sanitario

Prof. Lorenzo Lupo - Direttore Sanitario

Dott. Biagio Agostara - Oncologo emerito

Prof. Massimo Midiri - Responsabile radiologia e medicina nucleare

Dott. Massimiliano Spada – Responsabile Oncologia

Mons. Sebastiano Scelsi - Cappellano dell'ospedale "Bioetica e Medicina"

Mons. Francesco Casamento – Bioetica e Medicina

Dott. Giuseppe Rotondo – Psicologo

Dott.ssa Antonella Flocca – Psicologa

Dott. Tindaro Iraci – medico di famiglia

Dott. Vincenzo Mazzola - medico di famiglia

Interventi per il Consiglio Nazionale delle Ricerche

Prof.ssa Maria Gilardi – Direttore dell'Istituto di Bioimmagini e Fisiologia molecolare CNR

Dott. Giorgio Russo – Ricercatore Istituto Bioimmagini e Fisiologia molecolare CNR

Interventi per ospedali Regione Sicilia

Dott. Alfredo Butera – Direttore oncologia medica ospedale Agrigento

Prof. Mario Mesiti – Chirurgo oncologo Università di Messina

Dott. Cimino Giuseppe – Chirurgo ospedale di Milazzo

Dott. Roberto Valenza – Direttore oncologia medica ospedale di Gela

Dott. Carlo Santangelo – Responsabile oncologia medica ospedale di Enna